



Fiore dei Liberi Project

Pierpoint Morgan
Representation

Fiore dei Liberi Morgan MS Representation

This document contains a translation based upon the original manuscript text. Images and photographs used are a representation only and are not a reproduction or facsimile of the originals. For an exact reference of the text and images you should refer to the original manuscript.

This document is an accumulation of the research, transcriptions, translations and art work of the following main contributors:

- Rob Lovett
- Mark Davidson
- Mark Lancaster

Thanks is given to the various members of The Exiles who have assisted in the practical implementation and refinement of this document.

All art work is copyright

- James Payton
- Helen Lancaster

and are used under exclusive rights to The Exiles.

All text and photography are copyright to The Exiles, 2002-2006

For more information please refer to

www.the-exiles.org

Limited License

You may print this document and distribute full and complete copies freely. In doing so you agree to maintain the structure, copyright information and notices of this document on the printed page.

You may make full and complete electronic copies of this document and distribute those copies freely. In doing so you agree to maintain the structure, copyright information and notices of this document

In distributing this document you agree to recognise and abide by the copyright and licensing and to draw this to the attention of any recipient.

Fiore dei Liberi Morgan MS Transcription

Folio 1 Verso

F

Iore Furlan de Ciuida dostria che fo de miß Benedeto della nobil casada delli liberi da premagiaco della diocisi dello patriarchado de Aquilegia in sua zouentu uolse imprendere ad armizare e arte de combater in sbara zoe a oltranza ¶ De Lanza Azza spada e daga e de abrazar ape e a cauallo in arme e senza arme ¶ Anchora uolse sauere tempere di ferri ¶ E fateza de zascuna arma a cosi a defendere como a offendere e maxivamente cose da combattere a oltranza ¶ Anchora altre cose meraueglose e occulte che a pochi homeni del mondo sono palese ¶ E son cose verissime e de grandissima offesa e deffesa e cose che non se pon falare tanto sono lizere a fare ¶ La quale arte e magisterio che ditto di sopra ¶ Ello ditto Fiore sia imprese le ditte cose de molti magistrj todeschi. ¶ Anchora de molt. ytaliani in molte puintie e in molte zitade cum grandissima fadiga e cum grande spese. ¶ E per la gracia dedio de tanti magistri e scolari. ¶ E in corte di grandi signori principi duchi Marchesi e Conti caualieri e scuderi in tanto a impresa aquesta arte ¶ Chello ditto Fiore , estado piu e piu uolte requirido di molti signorj e caualieri e scuderi per imprendere dal ditto Fiore si fatta arte de armizar e de combattere in sbara. ¶ a oltranza la quale arte ello a mostrada a piusori ytaliani e todeschi e altri grandi signori che anno debudo combattere in sbara. ¶ E anchora a Infiniti che non anno debudo combater ¶ E de alguni che sono stadi mie scolari che anno debudo combater in sbara ¶ Di alguni ne uoglo fare aqui memoria e nome ¶ Ello primo notabel e gaiardo caualiero fo miß piero dal uerde che debea combater cum miser piero dala corona che foreno tramedui todeschi. ¶ Ela batagla debea essere a Perosa. ¶ Anchora allo ualoroso caualiero miser Nicholo Vnriçilino todescho che debea combater cum nicholo Inghileso ello campo fo dado a Imola. ¶ Anchora alo notabel valoroso e gaiardo caualero miß Galeaz delli capitani de grimello chiamato da Mantoa che debea combater cum lo caualiero ualoroso miser Briçichardo de Franza ello campo fo a Padoa.

Fiore dei Liberi Morgan MS Transcription

Folio 2 Recto

Anchora allo valoroso schudero Lanzilotto de Boecharia da Pavia. ¶ Che fe VI punte de lanza a ferri moladi a cauallo contra el valente caualero miß Baldesar todescho ¶ E anchora debeuano combater in sbara e questo fo a Imola ¶ Anchora allo ualoroso schudero Zohanni de Baio da Milano che fe in Pavia in lo castello contra ello valente schudero Sram todescho tre punte de lanza a ferri moladi a cauallo ¶ E poy fe a pe tri colpi de azza e tri colpi de spada e tri colpi de daga inpresenza dello nobilissimo signor ducha de Milano e de madona la duchessa e de altri infiniti signori e donne. ¶ Anchora allo cauteloso caualero miser Azo da Castelbarcho che debeua vna uolta combater cum miß Zohanni di li ordelaffig. ¶ E vna altra uolta cum ello valente e bono caualero miß Giacomo da Besen el campo debeua essere allo piasee del signor ducha de milano de questj e de altri che io Fiore hoe amagistradi e sono molto contento per che son stado bene remunerado e sio aibudo lo honore ello amore di mie scolari e de lor parenti. Anchora digo che achi io insignada aquesta arte Io lo insignada occultamente chello non glè stado persona altra chelo scolare e alguno distretto suo parente. Anchora che aquilli che gli sono stadi anno aibudo sacramento de non apalentar nesuno zogho che loro abiano uezudo dami Fiore. ¶ E maximamente me ho guardado da magistri scrimiduri e de soi scolari. E loro per inuidia zoe li magistri mano conuidado a zugare a spade de taglo e de punta in zuparello da armare senza altra arma saluo che vn peraio de guanti de camoza e tuto questo estado per che io

non ho uogludo praticare cum loro ne ho uogludo insignare niente de mia arte. ¶ E questo accident e stado V uolte che sono stado requirido. ¶ E V volte per mio honore ma conuegnudo zugar in loghi strany senza parenti e senza amisi non abiando speranza in altro. Che in dio in larte e in mi Fiore e in la mia spada. ¶ E per la gratia de dio io Fiore sono romaso cum honore e senza lesione de mia persona. ¶ Anchora io Fiore diseua a mie scolari che debeuan combater in sbara che lo combater in sbara e asa asa de meno periculo che a combater cum spade de taglo e de punta in zuparello da Armar. ¶ Perche aquello che zoga a spade taienti vna sola couerta che falla aquello colpo gli da la morte. ¶ E uno che combate in sbara e bene armato e po recevere feride asai anchora pero uincere la bataglia. ¶ Anchora sie vna altra cosa che rare uolte no perisse nesuno perche so pigliano a presone. ¶ Si che io digo uoria innanci combater tre uolte in sbara che vna sola uolta a spade taiente come dito de sopra. ¶ E si digo che lo homo che de combater in sbara siando bene armato e sapiando larte de lo combater e abiando li auantazi che se pon piglare se ello non e ualente ello se uoria ben impichare ben che posso dire per la gratia de dio che zamay nesuno mio scholaro in questa arte non fo perdidore Che sempre sono romasi cum honore in questa arte. ¶ Anchora digo io predico che aquisti signori caualeri e schuderi che io mostrada aquesta arte da combater sono stadi contenti delomio insegnare non vogliando altro magistro che lo ditto Fiore.

Fiore dei Liberi Morgan MS Transcription

Folio 2 Verso

Anchora digo che nesuno de questi scolari aqui anommadi non aue may libro in larte de combater altro che miß galez di manthoa. ¶ Ben chello diseua che senza libro non sara zamai nesuno bono magistro ne scolaro in questa arte. ¶ E io Fiore lo confermo che uero che aquesta arte e si longa chello non e al mondo homo de si grande memoria che podesse tener a mente senza libri la quarta parte de questa arte. ¶ Adoncha cum la quarta parte de questa arte non sapiano piu non seria magistro. ¶ Che io Fiore sapiano legere e scriuer e disignare e abiano libri in questa arte e in lei o studiado ben XL anni e piu. Anchora non son ben perfecto magistro in questa arte. Ben che sia tegnudo da grandi signori che son stadi mie scolari bon e perfecto magistro in questa arte. ¶ E si digo che sio auesse studiado XL anni in lege in decretale e in medesina como io studiado in larte de armizar che io saria doctor in quelle tre scientie. ¶ E in questa scientia de armizar ho aibuda grande briga e stenta e spesa de essere pur bon scolare disemo daltro. ¶ Considerando io preditto che in questa arte pochi al mondo son trouano magistri e uoglando che de mi sia fatta memoria in questa arte io faro vno libro in tuta larte e de tute cose chio so e di ferri e de tempere e de altre cose secondo che nuy sauere fare per lo miglore e per piu chiareza.

Comenizamo libro secondo mio intelleto per modo che zascaduno lo sapia intendere lezieramente. E faremo comparattione de cinque cose. Zoe di maestri che stanno in guardia. E di maestri e di maestri che sono remedy e di scolari e di zugaduri e di contrary di maestri e di scolari.

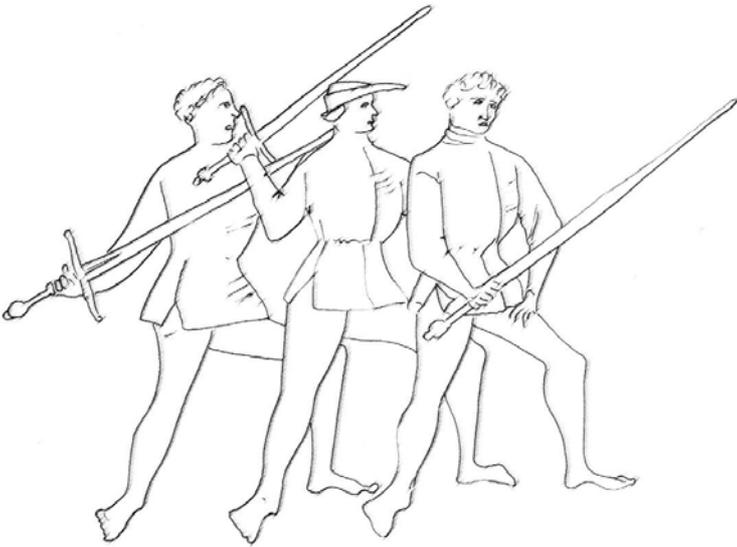
Gli maestri che stanno in posta zoe guardia che tanto e adre posta che guardia. Posta tanto e adire che a postare vno e guardia sie adire a guardarse da vno so Inimigo. et tanto e adire posta e guardia che forteza. Che maleasievelmente se po rompere le poste senza perigolo. vegnando aproposito. gli maestri che stano inguardia stanno luno contra laltro e non se tocharano vna arma cum laltra. E quigli maestri porteranno corona in testa. gli altri maestri incoronadi che serano driedo delore porteranno anche corona. E son chiamadi maestri remedy. Quigli che zugarano cum quisti maestri et cum soy scolari sono chiamadi zugaduri. E gli scolari di quisti maestri remedy portano vna diuisa sotto al genochio. E principia le couerte e le prese secondo maistro remedio fo. E farano tanti zoghi chel so maistro remedio poria fare in fino atanto che se trouara lo contrario del maistro remedio e di soy scolari. E questo contrario portera vna corona intesta e vna diuisa sotto el genochio. Perche lo contrario del maistro e di scolaro. Perzo porta tanta diuisa luy chel maistro remedio cum tuti li soy scolari. E in alcuni loghi trouerite lo contrario subito dredolo aremedio. E in alcuni loghi trouerete lo contrario dredo di tuti li zoghi dello magistro remedio. Sapiano che quillo contrario e fatto al maistro remedio aquello contrario rompe tuti li soy zoghi de quella couerta ouero presa chello fava. Secondo che uoy trouerite dipento e scritto si bene che leçerissimamente si porano intendere. E comenzaremo prima a cauallo de lanza e de spada e de abrazare. E poi dredo de lanza ape E poi de spada in arme E poi de spada a doi man zogho largo. ¶ E poi stretto E poi zogo de azza E poi certi partiti e poi de spada a una man e poi zogho de abrazar ape E poi zogho de daga. E per questo modo porite uedere tuta larte de armizar in questo libro che non se pora falar niente tanto dirano bene le glose sopra le figure dipinte.

Fiore dei Liberi Morgan MS Transcription

Folio 18 Recto

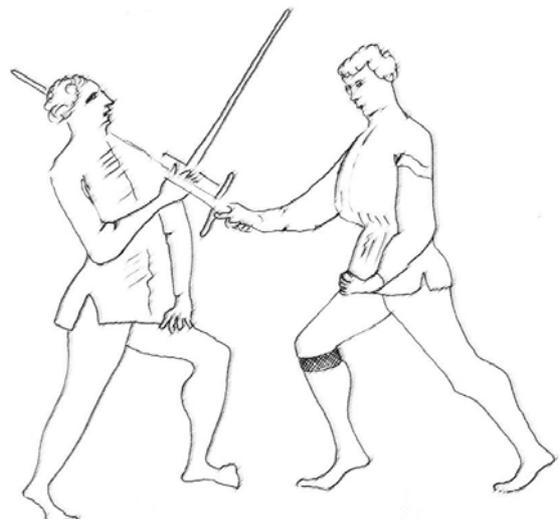
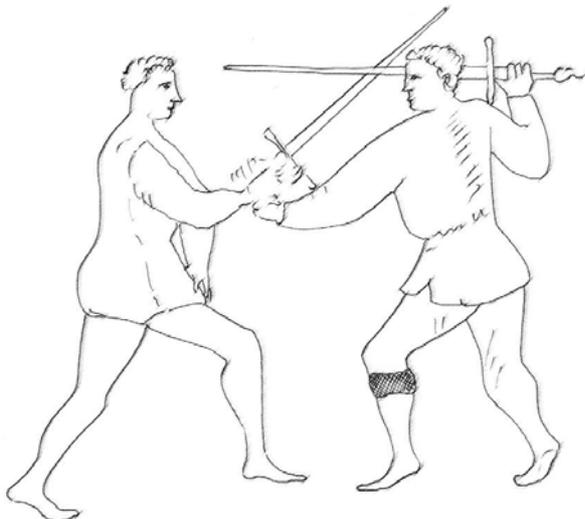
Noy semo tri zugadori che volemo ferir questo magistro. Uno glie de' trare de punta l'altro de taglio l'altro vole lanzare la sua spada contra lo ditto magistro. Sì che bene serà grande fatto ch'ello non sia morto questo magistro che dio lo faza ben tristo.

Voi sete cativi e di questa arte save pocho, fate gli fatti che parole non ha logo, vegna a uno a uno chi sa fare e pò che se vui foste cento tuti ve guastarò per questa guardia ch'è così bona e forte. Io acresco lo pe' ch'è denanci uno pocho fora de strada, e cum lo stancho io passo alla traversa. E cum quello passar io me covro rebatendo le spade ve trovo discoverti e de ferire ve farò certi. E si lanza o spada che me ven lanzada, tute le rebatto come i' ò ditto passando fora de strada. secondo che vui vederite gli mie zoghi de dredo. De guardagli ch'io ven prego, e pure cum spada a una man farò mia arte.



Quello che ha ditto lo magistro io l'ò ben fatto, zoè ch'io passai fora de strada fazando bona coverta. E lo zugadore trovo discoverto, sì che una punta glie voio metere in lo volto per certo. E cum la man stanca voio provare. se la tua spada posso in terra fare andare.

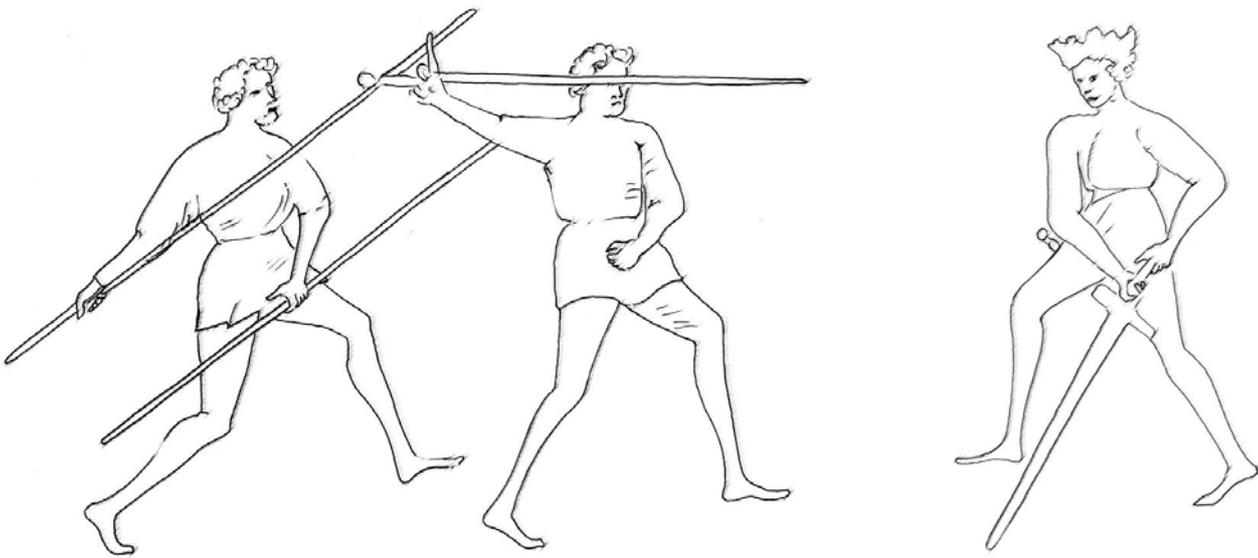
In tuto t'ò trovado discoverto e in la testa t'ò ferido per certo. E s'io cum lo mio pe' dredo voio innanzi passer asai zoghi stretti poria contro ti fare. zoè in ligadure roture e in abrazare.



Fiore dei Liberi Morgan MS Transcription

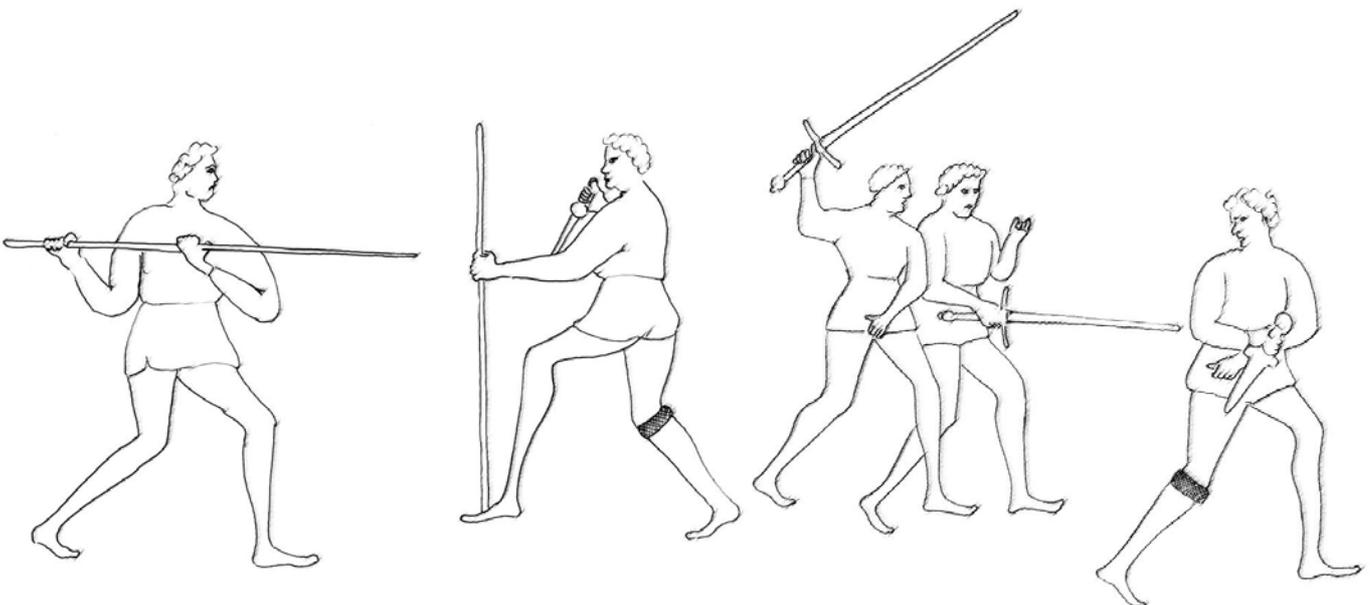
Folio 18 Verso

Io aspetto aqui in dente de zenghiar tuti tagli e punte io so riversar, lanzi lance, e spade, e dardi chi lo sa fare, che de tuti me saverò reparare. E zò che io fazo la posta de coda longa lo pò fare altre tal. Io passo fora de strada alla traversa rebatendo zò che me vene alanzado e quando io ho rebatuda la punta delo avanzo de l'arma io dubito che non me fiera la persona per un'altra volta me lla conviene rebater subito.



Ad a questo partito si è de bastone e daga contro lanza lo scolar aspeta quello da la lanza in tuta porta di ferro voltandose la persona, e non movendo gli pie' di terra nel bastone inverso parte dritta. E come quello del lanza tra' al scolaro cum sua lanza, lo scolaro acrese lo pe' stancho fora de strada rebatendo e schivando la lanza. E passa adosso de luy senza tarda e cum la daga lo pò ferire. Questo zogo se vole fare a non falire.

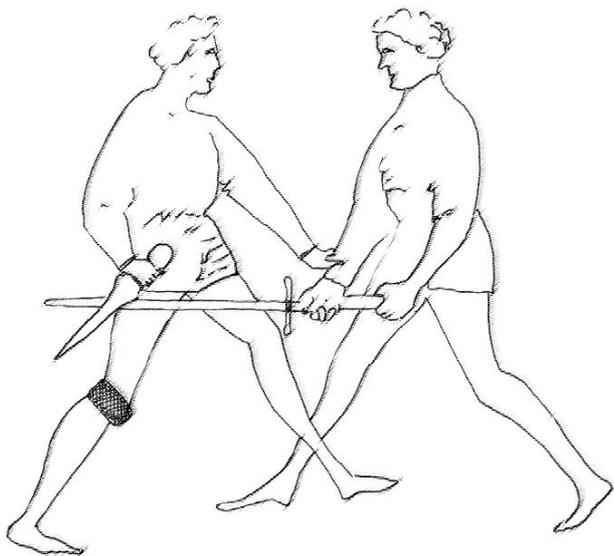
Aqui comenza spada e daga a zugare lo avantazo sie grande a chi lo sa fare. Lo magistro spetta in questa guardia cum la daga. Ella guardia se chiama dente de zenghiaro vegna tagli e punte che di quelle me so guardiar lo pe' dritto cum lo rebattere indredo lo faro tornare. Lo zogo stretto so a mente e non lo posso falar. A vno a uno vegna chi contra mi vole far che se ello non me fuzi, Io lo guastaro in vno uoltare.



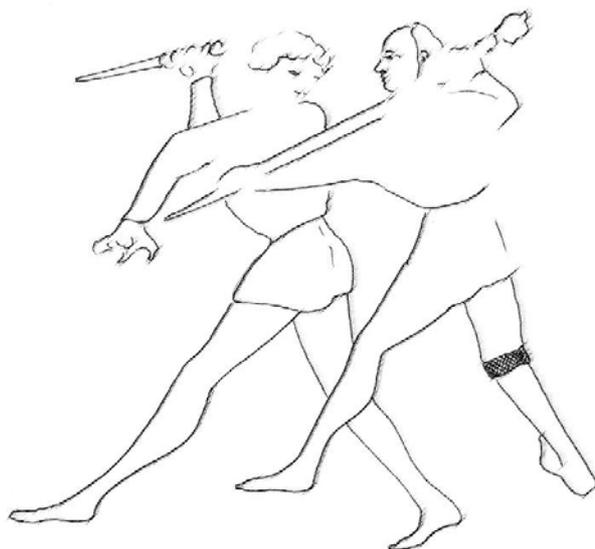
Fiore dei Liberi Morgan MS Transcription

Folio 19 Recto

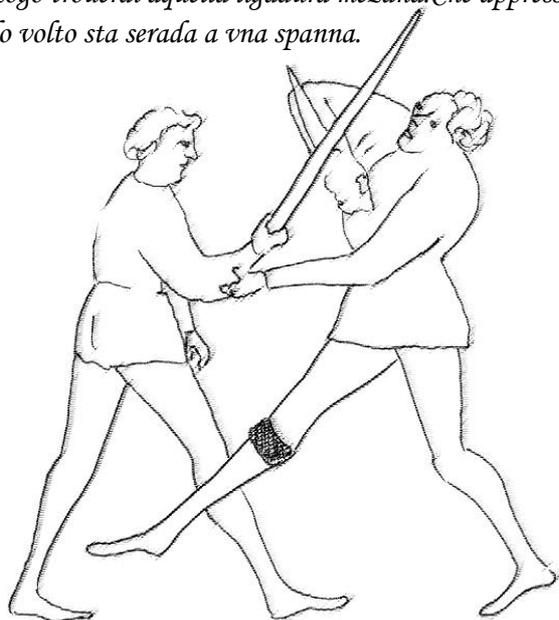
Io mio magistro contra la punta fa tal couerta e subito fiere in lo volto ouero in lo petto. E cum daga contra spada sempre vole zogo stretto Aqui son stretto e ti posso ben ferire. O uoi non tu lo conuera soffrire.



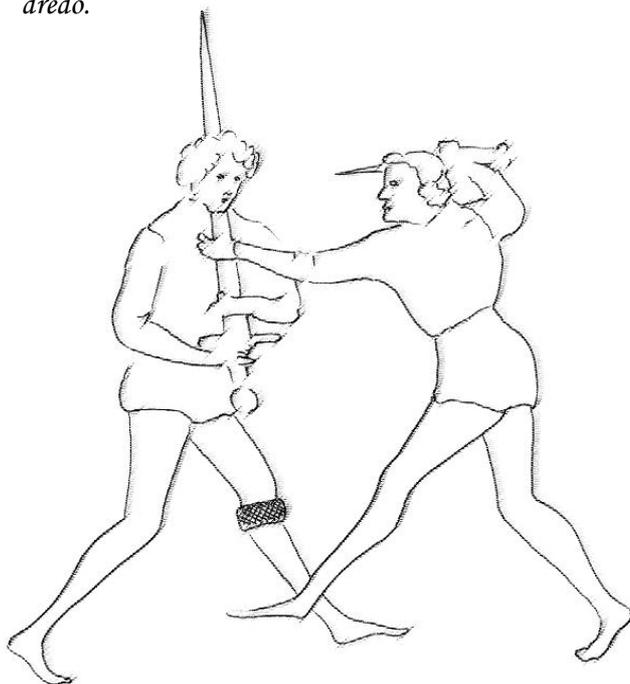
Se lo zugadore che me denancj auesse sapundo fare tal defesa. Sello auesse la mane stancha al scolaro posta a questo modo dredo lo suo cubito voltandolo per tal modo che aqui se monstra. A me non bisognaua far contrario dello magistro che sta cum la daga in posta.



Se allo magistro che sta in posta cum la daga contro la spada gli vene trato de fendente per la testa. Ello passa innanzi e questa couerta ello fa presta e dagli volta penzando lo cubito. E quello po fazer ben subito. Anchora la spada cum lo brazo gli po ligare, per quello modo che lo quarto zogo de spada duna mano sa fare e anchora in la daga allo terzo zogo trouerai aquella ligadura mezana. Che appresso lo volto sta serada a vna spanna.



Questo e vno partito che de daga contra la spada. Aquello che ha daga e tene aquello de la spada per lo cauezo dise io te feriro cum mia daga innanzi che ta caui la spada de la guagina. Quello della spada dise pur tra che sono aparechiado. E cum quello dela spada fa secondo che dipento aqui de dredo.



Fiore dei Liberi Morgan MS Transcription

Folio 17 Verso

*Quando costui leva lo brazo per darne della daga.
Subito io gli o posta la da guagina apozada allo
brazo suo della daga per modo che non mi po far
impazo. E subito io sguaino la mia spada e si lo
posso fer innanzi chello me possa tochar cum sua
daga. Anchora poria torgle la daga de la mano per lo
modo che fa lo primo magistro de daga. Anchora
poria ligarlo in la ligadura mezana che lo tezo zogo
della daga, dello primo magistro che remedio.*



Fiore dei Liberi Morgan MS Transcription

Folio 19 Verso

*Questo è uno zogo che vole essere armato chi vole
metere tal punta. Quando uno te tra' de punta o de
taio, tu fai la coverta, e subito metegli questa per lo
modo ch'è dipento.*

